



AOI, CINI e LINK2007:

Rischio guerra civile in Etiopia, schierato l'esercito in Tigray, al confine con l'Eritrea. La comunità internazionale intervenga subito per evitare l'escalation di violenza tra le diverse etnie.

6 novembre 2020 - **L'Etiopia, che riveste un ruolo fondamentale nel contribuire alla stabilità di tutto l'East Africa accogliendo nei propri confini 800mila rifugiati eritrei, sud-sudanesi e somali, rischia di precipitare in una sanguinosa guerra civile.**

Poco più di un anno fa il primo ministro etiope Ahmed Abiy veniva insignito del **Nobel per la Pace**. L'altro ieri, 4 novembre, ha deciso di **schierare l'esercito in Tigray** contro le milizie del partito al potere nella regione, il **Fronte di liberazione popolare del Tigray (Tplf)**, denunciando un loro assalto alla base nazionale di difesa della Regione.

"Le nostre forze di difesa hanno ricevuto l'ordine di assumersi il compito di salvare la nazione - ha dichiarato Abiy sulla sua pagina Facebook - L'ultima tappa della linea rossa è stata superata. La forza è usata nella stessa misura per salvare il popolo e il Paese".

Il Tigray è una regione di circa 5 milioni di abitanti, al confine con l'Eritrea, che è sempre di etnia tigrina, ed è una zona calda da sempre in quanto **teatro di battaglia tra Etiopia e Eritrea** nella guerra ventennale tra i due Paesi.

Quello di mercoledì è solo l'ultimo episodio di una **escalation di tensione tra il governo centrale e quello del Tigray** che da mesi sta rendendo difficile la pacifica convivenza e mettendo a rischio la popolazione. Da due giorni la regione è **completamente isolata**, sono interrotte tutte le comunicazioni, l'elettricità e la fornitura di acqua e, secondo alcune fonti, sarebbero già in corso alcune operazioni belliche.

Come Organizzazioni della Società Civile di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale italiane, rappresentate da **AOI, CINI e Link2007, operative in Etiopia con personale espatriato e locale per la realizzazione di programmi finanziati anche dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e dal Governo italiano, chiediamo che la comunità internazionale si attivi per una immediata risoluzione pacifica dei conflitti prima che esploda una vera e propria guerra civile.**

In particolare, riteniamo che l'Italia abbia un **importante legame storico, culturale ed economico con l'Etiopia** e pertanto auspichiamo che il **Governo Italiano si attivi** rapidamente per offrire la propria disponibilità per una efficace mediazione fra le parti coinvolte che scongiuri ulteriori escalation militari.

Contatti:

AOI – Francesco Verdolino – francesco.verdolino@hotmail.it - 3398129813

CINI - Barbara Di Berardino - barbara.diberardino@cininet.org - 3487240285

LINK2007 - Redona Spahiu - segreteria@link2007.org - 06 3215498